Allegato B alla Deliberazione n. 77 del 26/6/2026

ATTO DI INDIRIZZO ALLA DELEGAZIONE DI PARTE PUBBLICA PER LA CONTRATTAZIONE DECENTRATA INTEGRATIVA

Premesso che:

- il contratto collettivo integrativo ha durata triennale e si riferisce alle materie specificatamente previste dal Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro del comparto Funzioni Locali, senza travalicare i limiti posti sia sul piano normativo che su quello delle risorse;
- i criteri di ripartizione delle risorse tra le diverse modalità di utilizzo sono negoziati con cadenza annuale;
- nel caso in cui non si raggiunga l'accordo ed il protrarsi delle trattative determini un oggettivo pregiudizio alla funzionalità dell'azione amministrativa, nel rispetto dei principi di comportamento di cui all'art. 8 del C.C.N.L., l'Ente può provvedere, in via provvisoria, sulle materie oggetto del mancato accordo, fino alla successiva sottoscrizione e prosegue le trattative al fine di pervenire in tempi celeri alla conclusione dell'accordo;

la delegazione trattante di parte pubblica avrà cura di attenersi, nell'ambito della contrattazione decentrata, alle seguenti direttive:

A) L'applicazione degli istituti contrattuali deve essere inquadrata in un sistema di generale coerenza rispetto al programma pluriennale dell'Ente, agli indirizzi previsti nella relazione previsionale e programmatica, nonché al piano della performance.

B) I compensi devono essere distribuiti secondo criteri selettivi e meritocratici, sulla base dell'effettivo apporto individuale, evitando che una stessa attività sia oggetto, allo stesso titolo, di più forme di incentivazione.

C) Possono essere previsti compensi aggiuntivi per iniziative di miglioramento dei servizi, collaterali alle attività istituzionali, da selezionare, in linea di massima, sulla base delle caratteristiche di innovatività, rilevanza esterna, misurazione dei risultati, specificità degli interventi, in modo da garantire una stima realistica e congruente dell'impegno richiesto e del finanziamento proposto.

D) L'istituto delle progressioni economiche orizzontali deve essere gestito in un quadro generale di contenimento, fermo

restando il rispetto di quanto previsto dal C.C.N.L. 23.2.2026.

E) In sede di contrattazione le parti possono concordare di destinare al welfare aziendale eventuali somme aggiuntive, nel rispetto del limite di finanza pubblica.

IL VICESEGRETARIO GENERALE VICARIO
(dr.ssa Antonella Vairano)

IL PRESIDENTE
(ing. Roberto Saccone)